



PERCORSO DI POESIE E PROSE
FRA LE LAPIDI COMMEMORATIVE
DEI PARTIGIANI CADUTI IN ZONA 3 - CITTA' STUDI

- 1) **Lapide Caduti Zona:** dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. - 10 dicembre 1948 -
Art. 1 -“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti... .”
Art. 2 -“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna... .”
Art. 3 -“Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.”
Art. 18 -“Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione... .”
- 2) **Lapide Oliviero Conti:**dalla Costituzione: principi fondamentali.
Art. 1 - “L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.”
Art. 2 - “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo... e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.”
- 3) **Lapide Fratelli Vigorelli:** dalla Costituzione
Art. 3 - “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge...senza alcuna distinzione... .
E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il

pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

- 4) **Lapide Bruno Venturini:** “Le lettere che ora leggeremo davanti a questa ed a tutte le altre lapidi contengono la voce di uomini e donne, appartenenti a tutte le età ed a ogni classe sociale, consapevoli del dovere della libertà e del prezzo che essa, in momenti estremi, comporta. Chiedono conforto, memoria e anche perdono per una scelta compiuta che è causa di dolore, spiegata e giustificata come adesione necessaria a un valore superiore.” (G. Zagrebelskj)
- 5) **Lapide Umberto Fogagnolo:**
“**Seguitiamo a chiamare Resistenza** il movimento di liberazione in Italia, ma non dimentichiamo mai che non è stata solo una resistenza, ma un attacco, una iniziativa, una innovazione ideale, nel tentativo di conservare quei diritti irrinunciabili che non esistono in natura, ma che sono una continua conquista dell'umanità, costata sangue e sacrifici”.
- 6) **Lapide Beppe Ottolenghi:**
“Ed io resto qui. Addio. Questa notte mi ricoprirà la neve e voi che tornate a casa ricordate, qualche volta, questo cielo di Cernokovo...ed io resto qui con altri amici in questa terra.
E voi sappiate che qui, dove io riposo, in questo campo vicino al bosco di betulle, ritornerà la primavera”.
(Soldato italiano morto nella ritirata di Russia)
- 7) **Lapide agli Agenti di Polizia:**
“Prima di tutto vennero a prendere gli zingari ed io fui contento perché rubacchiavano; poi vennero a prendere gli omosessuali ed io fui sollevato: mi davano fastidio; poi vennero a prendere gli ebrei ed io stetti zitto: mi stavano antipatici; poi vennero a prendere i comunisti ed io tacqui: non ero comunista; poi vennero a prendere me: e non c'era più nessuno a protestare.” (B. Brecht)

8) **Lapide Oliviero Volpones:**

“Quando il tuo corpo
non sarà più, il tuo
spirito sarà ancora più
vivo nel ricordo di
chi resta - Fa che
possa essere sempre
di esempio.”

(Ultimo messaggio trovato sul muro della cella di Via Tasso - Roma)

9) **Lapide caduti fabbrica Olap-Siemens:**

“Si dice che è più facile morir bene che vivere bene. Ma chi, anche una sola volta, ha potuto capire che cosa significhi aspettare la morte per mano di altri cosiddetti uomini, e raccogliere in quelle poche ultime ore il coraggio che fugge e sentire la vita che chiede solo di continuare, e l'amore e gli affetti più forti che mai, e dover abbandonare tutto, ingiustamente, per aver fatto il proprio dovere, chi di noi oggi potrà mai capire cosa sia quella sofferenza e quel morire?”

(Enzo Enriques Agnoletti)

10) **Lapide Mario Luperini:**

“Non piangetemi, non chiamatemi povero. Muoio per aver servito un'idea.” (Parole scritte con la punta di uno spillo sulla copertina di una Bibbia ritrovata nei pressi di un luogo di fucilazione)

11) **Lapide “4 martiri del Fronte della Gioventù”:**

“E come potevamo noi cantare
con il piede straniero sopra il cuore,
fra i morti abbandonati nelle piazze
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
della madre che andava incontro al figlio
crocifisso sul palo del telegrafo?
Alle fronde dei salici, per voto,
anche le nostre cetre erano appese,
oscillavano lievi al triste vento”.

(S. Quasimodo - Alle fronde dei salici)

12) **Lapide "9 caduti partigiani del quartiere":**

“Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi e nelle piazze dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione”:

(P. Calamandrei - Discorso sulla Costituzione)

13) **Lapide Ermanno Bartellini:**

“Invano cerchi tra la polvere, povera mano, la città è morta.

E' morta: s'è udito l'ultimo rombo sul cuore del Naviglio.

El'usignolo è caduto dall'antenna, alta sul convento, dove cantava prima del tramonto. Non scavate pozzi nei cortili: i vivi non hanno più sete. Non toccate i morti, così rossi così gonfi: lasciateli nella terra delle loro case:

la città è morta, è morta!”

(S. Quasimodo - Milano, agosto 1943)

14) **Lapide Giudice Galli:**

“Ahi! Serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta
non donna di provincie, ma bordello.

Vieni a vedere la tua Roma
che piagne vedova e sola.

Vieni a veder la gente quanto s'ama
e se nulla di noi pietà ti move,
a vergognarti vien della tua fama”.

(Dante - Purgatorio canto VI)

15) **Lapide Giuseppe Cristofari:**

“Caro m'è il sonno e più l'esser di sasso
mentre che il danno e la vergogna dura.
Non veder, non sentir m'è gran ventura;
però non mi destar, deh! parla basso.”

(Michelangelo Buonarroti - *Rime*)

16) **Lapide Andrea Lorenzetti:**

“Anche sapendo della sorte vigliacca che mi aspetta, non mi perdo d’animo, perché un compagno che ha un’idea per il benessere di tutti non si vergogna di essere fucilato: sono fiero di aver combattuto per la causa comune e di aver anch’io dato il mio sangue per l’avverarsi della mia idea”.

17) **Lapide Giancarlo Tonissi:**

“Non piangete, non disperatevi; io sarò sempre vicino a voi e vi verrò spesso a trovare. Pensate che non sono morto, ma sono vivo, vivo nel mondo della verità. Non addio, arrivederci. Perdonatemi se ho preposto la Patria a voi.”

18) **Lapide Luigi Franci:**

“Una vita onesta è il migliore ornamento di chi vive. Ho amato la libertà convinto che questo bene deve essere pagato con continui sacrifici e qualche volta con la vita. Io muoio nella certezza che la primavera che tanto io ho atteso brillerà presto anche per voi”.

19) **Lapide Guido Fugazza:**

“Sei ancora quello della pietra e della fionda, uomo del mio tempo. Eri nella carlinga con le ali maligne, le meridiane di morte e t’ho visto dentro il carro di fuoco, alle forche, alle ruote di tortura. T’ho visto : eri tu con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio, senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora, come sempre, come uccisero i padri... dimenticate, o figli, le nuvole di sangue salite dalla terra, dimenticate i padri: le loro tombe affondano nella cenere; gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.”

(S. Quasimodo - Uomo del mio tempo)

- 20) **Lapide Lidio Rino L'Abbate**: Costituzione - art. 11 -
“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”
- 21) **Lapide Brenno Cavallari**: Costituzione - art. 33 -
“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione senza oneri per lo stato.
- 22) **Lapide Aquilino Mandelli**: Costituzione - art. 37
“La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni del lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione”.
- 23) **Lapide Carlo Baldi**:
“Un intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
Non sono mai stato tanto

attaccato alla vita”.

(G. Ungaretti - Veglia)

24) **Lapide Giuseppe Consoli:**

“... gli uomini mi piangono e mi desiderano, i poeti mi gridano e mi sospirano, tutti mi portano alle stelle....ma io non sono ascoltata. Io sono parlata ma non parlo, sono scritta ma non scrivo, sono dipinta, ritratta, scolpita, il pennello e lo scalpello mi sono estranei. Io sono quella che non ha linguaggio, quella che non ha volto, quella che non esiste.

... la donna...”.

(Anonima - Canzoniere femminista 1976)

25) **Lapide Luigi Guaraldi:**

LO AVRAI
CAMERATA KESSERLING
IL MONUMENTO CHE PRETENDI DA NOI ITALIANI
MA CON CHE PIETRA SI COSTRUIRA'
A DECIDERLO TOCCA A NOI.
NON CON I SASSI AFFUMICATI
DEI BORGHI INERMI STRAZIATI DAL TUO STERMINIO
NON COLLA TERRA DEI CIMITERI
DOVE I NOSTRI COMPAGNI GIOVINETTI
RIPOSANO IN SERENITA'
NON COLLA NEVE INVOLATA DELLE MONTAGNE
CHE PER DUE INVERNI TI SFIDARONO
NON COLLA PRIMAVERA DI QUESTE VALLI
CHE TI VIDE FUGGIRE.
MA SOLTANTO COL SILENZIO DEI TORTURATI
PIU' DURO D'OGNI MACIGNO
SOLTANTO CON LA ROCCIA DI QUESTO PATTO
GIURATO FRA UOMINI LIBERI
CHE VOLONTARI SI ADUNARONO
PER DIGNITA' NON PER ODIO
DECISI A RISCATTARE
LA VERGOGNA E IL TERRORE DEL MONDO.
SU QUESTE STRADE SE VORRAI TORNARE
AI NOSTRI POSTI CI RITROVERAI
MORTI E VIVI CON LO STESSO IMPEGNO
POPOLO SERRATO INTORNO AL MONUMENTO
CHE SI CHIAMA
**ORA E SEMPRE
RESISTENZA.**

(Cuneo - Lapide dettata da P. Calamandrei)

Attualità :

“Stando nel cerchio d’ombra come selvaggi intorno al fuoco bonariamente entra in famiglia qualche immagine di sterminio.

Così ogni sera si teorizza la violenza della storia.”

(Nelo Risi - Telegiornale - 1962)